

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00218157

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia LI

PVCC - Comune Livorno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCU - Indirizzo Piazza del Municipio, 1

LDCS - Specifiche	ingresso
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	mensolone
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	2
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	artigianato toscano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	138
MISL - Larghezza	31
MISP - Profondità	28
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Mensoloni intagliati formati da un supporto, poggiante al muro, che raffigura un mostro alato mentre la base assume l'aspetto di una zampa caprina.
NSC - Notizie storico-critiche	I mensoloni vennero intagliati da anonimi artigiani livornesi durante la seconda metà del XIX secolo, in linea con il gusto per gli arredi in stile neorinascimentale venuto di moda dal 1840 circa. E' proprio in questo periodo che la mobilia prodotta dai senesi Angiolo Barbetti (dal 1842 attivo a Firenze) e Pietro Giusti comincia a riscuotere un notevole successo presso il pubblico sia toscano che straniero. Secondo le notizie rintracciate da Simone Chiarugi (La fortuna degli intagliatori senesi in Siena tra purismo e liberty, Siena 1988, pp. 298 - 309) diversi allievi dei due intagliatori si erano stabiliti intorno al 1840 a Livorno, contribuendo così alla diffusione dei modelli decorativi neoquattrocenteschi e neocinquecenteschi, tipici degli opifici senesi e

fiorentini più tardi. Lo stile dei due mensoloni si richiama infatti, soprattutto nel motivo delle figure mostruose, ad esempi scultorei dell'ultimo cinquecento toscano, ben visibili in città sulle facciate dei palazzi e nei monumenti allora esistenti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Palazzo Comunale di Livorno
CDGI - Indirizzo	Piazza del Municipio, 1

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 156601

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Chiarugi S.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	pp. 298 - 309
BIBH - Sigla per citazione	00000125

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome compilatore	Colle E.
FUR - Funzionario responsabile	Lazzarini M. T.

RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE

RVMD - Data registrazione	2011
RVMN - Nome revisore	Radogna E.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2011
AGGN - Nome revisore	Radogna E.